

Hub del sistema formazione - lavoro

SCHEDA PROGETTO



Regione
Lombardia

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo strumento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) è uno dei migliori strumenti per rilanciare lo sviluppo territoriale sostenibile e ridurre le diseguaglianze esistenti; propone una metodologia di lavoro che si basa sulla collaborazione attiva e paritaria tra vari soggetti pubblici e privati operanti nei territori regionali.

All'interno del Tavolo di lavoro dedicato ai temi dell'occupazione e lavoro, tra le istanze espresse dai vari soggetti del territorio, un ruolo di primo piano è stato riconosciuto alla formazione, in particolare quella professionale specialistica secondaria e post-secondaria, oltre a quella continua per le persone occupate o che, per vari motivi, si trovano disoccupate.

Il Lodigiano ha riconosciuto nel capitale umano il suo migliore driver per migliorare competitività e produttività e nel sistema di istruzione e formazione il fattore decisivo per assicurare alle giovani generazioni un'adeguata qualità della vita ed al tessuto produttivo territoriale le necessarie leve per mantenersi vitale e competitivo. In tale ottica, Regione Lombardia ha proposto al Tavolo che sia l'AQST ad assumersi, attraverso azioni mirate e progetti innovativi, il compito di promuovere l'integrazione tra le varie articolazioni del complesso sistema della formazione professionale, con l'obiettivo di mettere in comunicazione più stretta scuola, formazione ed impresa.

Il confronto con i partner ha individuato difficoltà nel *matching* tra domanda e offerta di lavoro nel Lodigiano. Per affrontarle, si è scelto di dare vita a una struttura permanente, in grado di monitorare in modo sistematico l'offerta formativa territoriale e le esigenze occupazionali delle imprese lodigiane, in modo da fornire ad esse le figure professionali di cui hanno bisogno.

Si è quindi proceduto ad avviare:

- 1. un Osservatorio permanente del mercato del lavoro e della formazione**, con l'obiettivo di sviluppare:
 - a. una migliore condivisione dei dati diversificati delle piattaforme informatizzate gestite dai partner coinvolti nel progetto (Osservatori della regione, della provincia di Lodi, dell'Ufficio Provinciale di Lodi, di Assolombarda, CCIAA e delle associazioni di categoria);
 - b. l'armonizzazione, la rielaborazione e l'analisi dei dati del punto a), anche con il coinvolgimento di apposite professionalità dell'Università degli Studi di Milano;

- c. il monitoraggio della domanda e dell'offerta di lavoro tecnico e professionale qualificato e di formazione professionale presenti all'interno del Lodigiano;
- d. la creazione e la condivisione di strumenti di indirizzo (rilevazioni, mappature e *gap analysis*) a disposizione di tutti gli attori presenti nel territorio.

2. **un Tavolo di confronto scuola-lavoro**, volto a consentire ai partner di progettare in maniera concertata gli interventi di potenziamento o aggiornamento dell'offerta di formazione professionale territoriale e di formazione volta a disoccupati, *working poor*, occupati sospesi.

Il confronto permetterà di individuare le competenze richieste, agendo d'anticipo rispetto alle tendenze di crescita future. Il Tavolo rileva la necessità di un orientamento verso le proposte di formazione professionale già esistenti, per accrescere la conoscenza e la cultura lavorativa legata alle opportunità offerte (ad es. mediante promozione di interventi di orientamento nelle scuole, attività di sensibilizzazione social e web, eventi dedicati ai più giovani per favorire la conoscenza delle eccellenze lavorative del territorio e dell'ITS Academy Agrorisorse, considerata la crescita dei settori rilevanti in questo ambito).

Inoltre, le *expertise* professionali e le risorse messe a disposizione verranno utilizzate per la co-progettazione di nuovi percorsi formativi nati dalla sinergia tra imprese ed enti della formazione, per l'implementazione di percorsi di alta specializzazione tecnica riconducibili alle professionalità richieste dalle filiere del territorio, oltre che per il rafforzamento delle competenze trasversali.

Al fine di supportare e meglio realizzare le linee progettuali dell'Osservatorio Permanente, in particolare l'analisi del fabbisogno di competenze e la formazione, Regione Lombardia ha, in primo luogo, intrapreso il percorso di promozione dei «**Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione**», come «strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa» fondata sull'analisi della domanda di lavoro, da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera –. Si tratta di uno strumento orientato al territorio lodigiano, che coinvolgerà disoccupati, *working poor*, occupati sospesi in esubero e sarà improntato a tre linee di intervento, così riassunte:

- Linea di intervento A – **Analisi del fabbisogno di competenze**
- Linea di intervento B – **Formazione**
- Linea di intervento C – **Orientamento** e attività di **comunicazione**

È possibile che il Tavolo di Confronto condivida l'avvio di ulteriori iniziative anche a carattere sperimentale.

COERENZA PRSS

La progettualità proposta risulta coerente con le finalità previste dal PRSS, in particolare con il pilastro “Lombardia Terra di Conoscenza” - Ambito Strategico 3.1 Scuola – Obiettivo Strategico 3.1.3 Potenziare le infrastrutture scolastiche anche digitali; Ambito Strategico 3.2 Formazione Professionale e ITS Academy – Obiettivo Strategico 3.2.1 Potenziare l'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) in raccordo con le filiere economico-produttive – Obiettivo Strategico 3.2.3 Potenziare il sistema ITS Academy lombardo anche investendo in infrastrutture e laboratori; Ambito Strategico 3.4 Ricerca e Innovazione – Obiettivo Strategico 3.4.3 Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde.

SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- Regione Lombardia (UTR Pavia e Lodi, sede di Lodi e Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro).

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

- Provincia di Lodi;
- Ufficio Scolastico Provinciale di Lodi;
- Università degli Studi di Milano;
- ITS Agrorisorse;
- Assolombarda;
- Camera di Commercio Milano, Monza-Brianza, Lodi;
- Confartigianato imprese Lodi;
- Unione Artigiani e Imprese Lodi;
- Confcommercio Lodi;
- ANCE Milano, Lodi, Monza e Brianza;
- CFP Clerici;
- CFP Calam;
- CFP San Giuseppe (Canossa);
- ASFOL Lodi (ex Consortile);

- TiLab

COINVOLGIMENTO DIREZIONI GENERALI

- Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio lodigiano.

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO (MONITORAGGIO SEMESTRALE CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE CRONOPROGRAMMA)

1. OSSERVATORIO PERMANENTE DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

- ✓ Incontri periodici almeno quadrimestrali;
- ✓ Primi sviluppi:

06/09/2024: incontro di presentazione pubblica dell'iniziativa, nel quale sono stati definiti gli obiettivi dell'Osservatorio, è stato richiesto ai partner di condividere la metodologia di lavoro, nonché di nominare un referente operativo per l'iniziativa. Si è inoltre stabilito di avviare i lavori del Tavolo di confronto scuola-lavoro una volta definito il calendario degli incontri preliminari dell'Osservatorio.

22/01/2025: incontro dell'Osservatorio, nel corso del quale i partecipanti hanno condiviso i primi dati relativi all'occupazione, alla formazione professionale e alle necessità delle imprese, al fine di creare una piattaforma integrata di dati provenienti da fonti diversificate. È emersa altresì la necessità di armonizzare tali dati e di effettuarne una analisi approfondita. DG Istruzione Formazione e Lavoro (DG IFL) ha manifestato interesse per le potenzialità della proposta sia per i giovani in uscita dalle scuole, sia per i già occupati, e si è proposta di esplorare le possibili congruenze tra l'Hub e alcuni suoi strumenti a vocazione territoriale, quali i Patti Territoriali, o alcune piattaforme di analisi dei dati relativi all'occupazione.

18/02/2025: incontro con DG IFL, Provincia di Lodi e Sviluppo Lavoro Italia sull'avanzamento del progetto. DG IFL ha ribadito la necessità di estendere al Lodigiano le iniziative collegate ai Patti Territoriali, e ha messo a disposizione del

progetto le proprie banche dati. Provincia di Lodi ha sostenuto la necessità di approfondire la conoscenza dei giovani in uscita dalla scuola, dei giovani che non studiano né lavorano e degli adulti in cerca di riqualificazione professionale. Ha inoltre sostenuto la necessità di sviluppare i servizi formativi anche negli altri centri maggiori della provincia. Sviluppo Lavoro Italia ha dato la propria disponibilità ad attività di orientamento scolastico e a condividere con i partner la propria rete di contatti.

03/04/2025: incontro dedicato alla presentazione dello strumento dei Patti Territoriali per le competenze e l'occupazione, la cui attuazione richiede la preliminare individuazione di un ambito produttivo dal quale estrapolare i reali fabbisogni professionali. A tal proposito, i membri dell'Osservatorio hanno, in prima battuta, valutato la cosmesi quale settore/filiera produttiva per lo sviluppo del progetto.

11/04/2025: condivisa la scheda progetto da inserire nell'ipotesi di Accordo. Proposto prossimo incontro entro maggio per proseguo delle attività.

- ✓ **Incontri periodici almeno quadrimestrali;**
da stabilire in funzione dell'evoluzione dei lavori dell'Osservatorio

2. TAVOLO DI CONFRONTO SCUOLA-LAVORO

- ✓ **Incontri periodici almeno quadrimestrali;**
da stabilire in funzione dell'evoluzione dei lavori dell'Osservatorio

3. PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE

- ✓ **Avvio di ciascun Patto entro 60 giorni dall'approvazione del presente Accordo.**

QUADRO ECONOMICO E COPERTURA FINANZIARIA

Azione 1 e Azione 2 non prevedono oneri per il quadro economico dell'Accordo.

I Patti territoriali (Azione 3) dovranno individuare un soggetto attuatore che beneficerà di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti e non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile. Il cofinanziamento a carico del partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale ammissibile. Di seguito la dimensione finanziaria del contributo:

- non inferiore a **€.125.000**;
- non superiore a **€.250.000** per progetti con una durata temporale compresa **tra 6 e 12 mesi**;
- non superiore a **€.375.000** per progetti con una durata temporale compresa **tra 12 e 18 mesi**.